

quali si conosceva costretto. Furono veramente dal Conte Duca più intese, che considerate le rimostanze; onde, ridotto tutto a gli estremi, le sollecitazioni verso la Francia si rivolgevano. Ma intorno tali affari insorgeva gran divisione nel Reale Consiglio, in cui, secondo la natura della nazione, i sensi degenerando in fattioni, & a queste innestandosi passioni, & interessi, confondevansi i Ministri, e i negotii. La Reina Madre teneva per natura certa propensione a gli Spagnuoli, e contra il Nivers nodriva grande aversione, fin quando nella di lei Reggenza egli più volte s'unì a' mal contenti. Hora vi s'aggiungevano cause più violenti; perche il Duca d'Orleans, così chiameremo in avvenire il Fratello del Rè, defonta la prima moglie, ardeva di passare alle seconde Nozze con Maria, Figlia dello stesso Nivers, Principessa di rare bellezze; all'incontro la Madre, abborrendo di vedersi per Nuora la Figlia dell'inimico, preferiva Anna de' Medici, Sorella di Ferdinando, gran Duca, ò Nicola di Lorena, Figlia d'Henrico, amendue a lei di sangue congiunte. E' perche dubitò ella, che il Cardinale alla Gonzaga inchinasse, cominciò da questo sospetto a convertirsi in isdegno il favore; & ebbero fomite tanti diffidii, che renderanno altrettanto nell'avvenire le di lei passioni famose, che la vita, e la morte ugualmente infelici. Cominciò dunque ad invehire contra il Richelieu, che, per mercantare a suo arbitrio la Reale autorità, prodigo si rendesse della salute di Lodovico, trattenendolo (per haverlo quasi cattivo) dalla moglie, e dalla Madre lontano, trà l'armi, e paludi della Roccella, esposto a' rischi, & in aria infalubre. Dissentiva oltre a ciò apertamente dall'applicarsi alle cose d'Italia, verso le quali scopriva il Cardinale propenso; & esaggerava, che, per vane passioni havendo egli suscitata la guerra de' gl'Inglese, hora, per satiar le vendette, volesse rompere ancora con Savoia, e con Spagna, perseguitando in ogni parte le Principesse della Casa Reale, & esponendo il Regno in preda al ferro, & al fuoco, affine di trionfar' egli solo co' suoi congiunti delle calamità universali, e promuovere l'ambitione, e l'avaritia sua sopra le stragi comuni. Con lettere efficaci ne dissuadeva il Rè, e pubblicamente ne declamava in Parigi, secondata da

1628

*da questa poco badandosi alle richieste.*

*e da quella nulla ritraendosi per la confusione de' parenti.*

*oltre all'aversione della Reina Madre al Nivers.*

*rese anco più gravi per la di lui Figlia, desiderata in Moglie dal Fratello del Rè.*

*per cagion della stessa cancellando Richelieu dal favore contro di cui esclama.*

mol-